

istitutomarangoni



**REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO ACCADEMICO**

Approvato con delibera del Consiglio Accademico
5 giugno 2025

Indice

1. AMBITO DI APPLICAZIONE	3	9. DISCUSSIONE	4
2. COMPOSIZIONE E INCARICO	3	10. MODALITÀ DI VOTAZIONE	4
3. CONVOCAZIONE	3	11. VERBALE	4
4. PIANIFICAZIONE DEI LAVORI	3	12. ESECUTIVITÀ DELLE DELIBERAZIONI	4
5. FORMA DELLA CONVOCAZIONE	3	13. ELEZIONI DEI MEMBRI RAPPRESENTATIVI	4
6. ORDINE DEL GIORNO	3	13.1 Commissione elettorale	4
7. VALIDITÀ DELLE SEDUTE	3	13.2 Seggi elettorali	5
8. IL PRESIDENTE E IL SEGRETARIO	3	13.3 Direttori didattici dei corsi: elettorato attivo e passivo	5
		13.4 Docenti: elettorato attivo e passivo	5

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento, emanato nel rispetto dello Statuto, contiene le regole di funzionamento del Consiglio Accademico, in quanto Organo di gestione accademica dei corsi di Diploma Accademico di I e II Livello autorizzati con Decreto Ministeriale n. 352 - 1° giugno 2016 e Decreto Ministeriale n. 384 - 14 maggio 2018 e successivi.

Il presente Regolamento disciplina, inoltre, la convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Consiglio Accademico al fine di assicurare il loro regolare ed ordinato svolgimento ed il pieno responsabile esercizio delle attribuzioni dei componenti. Infine, il Regolamento contiene le regole che disciplinano le elezioni per il rinnovo dei membri elettivi.

Il Consiglio Accademico svolge le seguenti funzioni:

- coordina e coadiuva il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
- definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
- delibera il regolamento didattico di istituto e i regolamenti didattici dei corsi;
- esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti;
- esercita ogni altra funzione non espressamente demandata dal presente statuto al consiglio di amministrazione.

2. COMPOSIZIONE E INCARICO

Il Consiglio Accademico, in ottemperanza a quanto indicato dallo Statuto, è composto da minimo 9, massimo 13 componenti. Oltre al Direttore Accademico che lo presiede, il Consiglio Accademico è costituito da membri di diritto e da membri elettivi, nelle specifiche rappresentanze delle Scuole della sede centrale di Milano e della sede decentrata di Firenze:

- Direttori Didattici di ogni Scuola (Director of Education - membri di diritto)
- Minimo 3 rappresentanti dei Direttori di Corso (Programme Leader - membri elettivi) eletti dai Direttori dei Corsi afferenti alle scuole e ai dipartimenti. È raccomandabile che i Direttori di Corso siano eletti in modo da garantire la rappresentanza di tutte le scuole.
- Minimo 1 docente eletto dal corpo docente (membro elettivo), come da indicazione statutaria. È raccomandabile che i rappresentanti dei docenti siano comunque eletti in numero non inferiore a 3 e in rappresentanza di tutte le scuole.
- Il Presidente in carica della Consulta degli studenti (membro di diritto)

A puro scopo consultivo e senza diritto di voto, hanno facoltà di presenziare a tutte le sedute del Consiglio Accademico i Direttori Amministrativi delle Scuole (School Director). Alle sedute del Consiglio Accademico possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, anche altre funzioni aziendali o consulenti esterni a Istituto Marangoni in relazione ai temi all'ordine del giorno.

I membri elettivi del Consiglio Accademico restano in carica per un periodo di tre anni accademici. L'incarico non è rinnovabile.

3. CONVOCAZIONE

Il Consiglio Accademico deve essere convocato, in via ordinaria, almeno una volta ogni tre mesi in base al calendario di cui al successivo articolo, comunque ogni qualvolta il Direttore Accademico lo ritenga necessario, e può essere convocato in via straordinaria:

- qualora il Direttore Accademico ne ravvisi l'opportunità;
- quando ne facciano richiesta motivata almeno tre dei suoi componenti.

In tale ultimo caso la richiesta di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare e l'assemblea è convocata entro

dieci giorni dal ricevimento della richiesta, ponendo all'ordine del giorno l'argomento che ha motivato la richiesta.

4. PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

Nella prima seduta utile dell'anno accademico, il Consiglio può concordare un calendario generale delle adunanze che si terranno, in via ordinaria, nel corso dell'anno.

5. FORMA DELLA CONVOCAZIONE

La convocazione è disposta dal Direttore Accademico con nota contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della seduta. La convocazione è inviata a tutti i consiglieri almeno cinque giorni prima della data della seduta. L'atto di convocazione contiene, a pena di nullità, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

Gli avvisi di convocazione sono trasmessi mediante servizi di posta elettronica. La mancata convocazione anche ad un solo componente rende nulla la seduta, salvo che il componente non convocato vi prenda comunque parte. Nei casi di motivata urgenza, la convocazione deve essere notificata almeno 48 ore prima della data fissata per l'adunanza.

6. ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno della seduta, stabilito dal Direttore, viene formulato in maniera chiara e precisa.

A seduta dichiarata aperta, l'organo può decidere di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti.

Non è consentito deliberare su argomenti non inseriti all'ordine del giorno.

La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dovrà essere posta a disposizione dei Consiglieri almeno due giorni utili prima della data stabilita per la riunione ordinaria del Consiglio Accademico.

Qualora almeno un quarto dei componenti del Consiglio accademico ne faccia richiesta scritta, il Direttore convoca l'organo entro i successivi quindici giorni, affinché esso discuta di particolari argomenti.

Le sedute del Consiglio Accademico possono svolgersi anche in remoto, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità di trattamento e che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

7. VALIDITÀ DELLE SEDUTE

Alle sedute dell'organo collegiale partecipano esclusivamente gli aventi diritto. Sono ammessi alle sedute con puro scopo consultivo i Direttori Amministrativi delle scuole. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, con voto deliberativo. Tale quorum deve sussistere per tutto lo svolgimento della seduta.

Si considera giustificato il componente che comunichi per iscritto al Presidente la sua assenza.

Una volta constatata la validità della seduta, la riunione è aperta dal Presidente con la lettura dell'Ordine del Giorno. Il Presidente cura che le decisioni del Consiglio Accademico siano portate tempestivamente a conoscenza delle strutture didattiche incaricate della loro esecuzione. Il Presidente risponde dell'adempimento delle deliberazioni del Consiglio.

8. IL PRESIDENTE E IL SEGRETARIO

Nella sua qualità di Presidente del Consiglio Accademico, il Direttore Accademico esercita le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dai regolamenti in vigore. Inoltre:

- prende atto dei casi di assenza giustificata;
- riconosce la validità della seduta;
- dichiara aperta la seduta;
- accerta gli eventuali casi di incompatibilità;
- dirige la discussione;

- indice le votazioni, riconoscendone l'esito e proclamando gli eletti;
- dichiara chiusa la seduta;
- firma il processo verbale insieme al segretario.

In apertura di seduta il Presidente può effettuare le comunicazioni che ritiene opportune all'organo collegiale; su di esse non ha luogo discussione o deliberazione.

Il Presidente, all'inizio del mandato del Consiglio, nomina, fra i componenti del Consiglio stesso o del personale tecnico-amministrativo dell'Istituto, un segretario verbalizzante, il quale mantiene tale incarico per almeno un anno accademico. In caso di assenza del segretario le relative funzioni sono affidate a un altro componente del Consiglio o del personale dell'Istituto limitatamente alla seduta di cui trattasi.

Il segretario dell'organo collegiale verbalizza sinteticamente le discussioni, le proposte e le deliberazioni della seduta. Eventuali interventi presentati per iscritto sono riportati a verbale solo se letti nella seduta al momento della trattazione dell'argomento. Il segretario verbalizzante appone la firma su ciascuna pagina dei verbali portati in approvazione.

9. DISCUSSIONE

Gli argomenti in discussione sono di norma illustrati dal Direttore Accademico nella sua qualità di Presidente del Consiglio Accademico.

Ogni componente ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione ed ha diritto a non essere interrotto, tranne che dal Presidente, per eventuali richiami all'ordine. I consiglieri che intendono intervenire in seno alla discussione chiedono la parola e attendono che il Presidente li autorizzi a parlare. L'intervento deve riguardare esclusivamente l'argomento in discussione.

A conclusione della discussione non sono più ammessi interventi; ogni componente può solo produrre dichiarazioni di voto, contenenti una sintetica esposizione del proprio orientamento.

Ciascun Consigliere, è responsabile a norma delle leggi vigenti, per quanto dice durante i lavori del Consiglio.

10. MODALITÀ DI VOTAZIONE

Le deliberazioni sono adottate a scrutinio palese, per alzata di mano o per appello nominale. Le deliberazioni sono adottate a scrutinio segreto:

- se riguardino direttamente persone;
- su richiesta di un Consigliere che raccolga la maggioranza dei votanti.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nessuno può partecipare alla discussione, né deliberare, su questioni che lo riguardino personalmente.

La proposta di delibera si intende approvata se raccoglie il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto deliberativo.

In caso di parità di voti, il voto del Presidente del Consiglio vale doppio e conferisce alla decisione l'orientamento definitivo.

I voti contrari e le astensioni devono essere motivati a verbale.

Le deliberazioni dell'organo collegiale sono immediatamente esecutive, fatta salva l'ipotesi di diversa decisione dell'organo collegiale.

11. VERBALE

Il Presidente, all'inizio del mandato del Consiglio, nomina, fra i componenti del Consiglio stesso o del personale dell'Istituto, un segretario verbalizzante, il quale mantiene tale incarico per almeno un anno accademico. In caso di assenza del segretario le relative funzioni sono affidate a un altro componente del Consiglio o del personale dell'Istituto limitatamente alla seduta di cui trattasi.

Il verbale deve contenere:

- gli estremi della convocazione;
- luogo, data ed ora di inizio e termine della seduta;
- l'ordine del giorno;
- il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti alla seduta;
- l'indicazione del Segretario verbalizzante o del suo sostituto;
- le deliberazioni assunte dal Consiglio Accademico, con indicazione di eventuali relazioni, delle premesse e del dispositivo;
- in linea generale, ed in estrema sintesi, gli orientamenti emersi dalla discussione, ove risultino rilevanti ai fini della deliberazione adottata;
- le modalità e gli esiti delle votazioni sulle proposte di delibera;
- l'indicazione nominativa degli astenuti e dei contrari;
- l'indicazione nominativa di coloro i quali, per ragioni di incompatibilità, si siano allontanati dal luogo di riunione;

Qualora il verbale non sia redatto ed approvato seduta stante, lo stesso viene inviato per posta elettronica, di norma insieme alla convocazione per la seduta immediatamente successiva. L'approvazione del verbale avviene, di norma, nella seduta immediatamente successiva a quella cui il verbale si riferisce e comunque non oltre le due successive sedute ordinarie.

Una volta approvato, il verbale reca la sottoscrizione del Segretario e del Presidente in ogni sua pagina e viene conservato presso il servizio di supporto all'Organo.

12. ESECUTIVITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Salvo diversa decorrenza esplicitamente dichiarata le deliberazioni sono immediatamente esecutive, indipendentemente dall'approvazione del verbale della seduta nella quale sono adottate, e sono trasmesse, per sintesi, e con celerità, agli Uffici che hanno istruito la pratica nonché agli eventuali, ulteriori, uffici interessati alla loro esecuzione.

Il Consiglio Accademico sottopone al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale sopravvenuta esigenza didattica e di ricerca che comporti una variazione in aumento dell'ordinario stato previsionale; è tenuto inoltre a sottoporre al Consiglio di Amministrazione tutte le deliberazioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa e alla modifica dell'offerta formativa secondo le indicazioni ministeriali emanate per l'anno accademico di riferimento.

13. ELEZIONI DEI MEMBRI RAPPRESENTATIVI

L'incarico in qualità di consiglieri dei rappresentanti dei Direttori di Corso e dei rappresentanti del corpo docente ha una durata di tre anni.

Le elezioni **dei rappresentanti dei Direttori di Corso (Programme Leader) e dei rappresentanti del corpo docente** sono indette dal Direttore Accademico in carica in via ordinaria ogni triennio accademico con apposito decreto che specifica il calendario degli adempimenti e delle operazioni elettorali; sono altresì indette elezioni suppletive dovute ad anticipata cessazione di uno o più componenti, e in tutti i casi in cui occorra integrarne il numero.

Le elezioni, nel rispetto di quanto riportato nei seguenti commi 13.1, e 13.2 possono svolgersi anche in modalità telematica.

13.1 Commissione elettorale

La gestione delle operazioni elettorali è svolta da due apposite Commissioni elettorali (una per la sede centrale di Milano, una per la sede decentrata di Firenze), ciascuna costituita da tre membri titolari e due supplenti, nominati dal Direttore Accademico su designazione del Consiglio Accademico fra i docenti e i Direttori di Corso in servizio presso Istituto Marangoni. Il Consiglio Accademico in alternativa può designare quali membri della Commissione componenti degli uffici tecnico-amministrativi.

Ogni Commissione ha il compito di garantire la regolarità delle elezioni, di assicurare il funzionamento del Seggio elettorale e di redigere il verbale delle operazioni di voto.

All'atto dell'insediamento, ogni Commissione nomina al suo interno il Presidente e il segretario verbalizzante.

I componenti della Commissione non possono presentare la propria candidatura alle elezioni. Ogni commissione elettorale svolgerà anche la funzione di Commissione di seggio per la scuola di appartenenza.

13.2 Seggi elettorali

Devono essere predisposti due seggi elettorali, uno per la sede centrale di Milano, uno per la sede decentrata di Firenze. Ogni Seggio è composto da un Presidente e da due scrutatori che rappresentino equamente le scuole. La Commissione elettorale svolge anche la funzione di Commissione di seggio.

Il Seggio garantisce la regolarità delle elezioni, la libertà e la segretezza del voto. Non può far parte del Seggio chi si presenta come candidato.

Il Seggio, altresì, è competente circa la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento delle elezioni e l'organizzazione e gestione delle operazioni di voto e di scrutinio. Il Seggio predispone la scheda elettorale, contenente i nominativi dei candidati ammessi in ordine alfabetico.

All'interno dei locali di Istituto Marangoni viene costituito un seggio elettorale nei giorni e con gli orari previsti dal provvedimento di indizione.

In caso di elezioni in modalità telematica, la Commissione curerà la creazione di apposita stanza virtuale, attraverso gli strumenti tecnologici disponibili, per l'espletazione delle operazioni di voto.

Il Seggio si insedia nel locale suddetto almeno mezz'ora prima dell'inizio delle votazioni per le connesse operazioni preparatorie: stesura del verbale, controllo del materiale elettorale, controllo degli elenchi elettorali.

Tutte le operazioni elettorali sono verbalizzate.

13.3 Direttori didattici dei corsi: elettorato attivo e passivo

Per le elezioni del Consiglio Accademico hanno diritto all'elettorato attivo tutti i Direttori di Corso in servizio attivo e afferenti alle scuole di Istituto Marangoni. Gli elenchi dell'elettorato attivo, sottoscritti Direttore Accademico, saranno condivisi in tempo utile mezzo posta elettronica con i Direttori di Corso e con la Commissione elettorale.

Eventuali omissioni od indebite esclusioni possono essere segnalate alla Commissione Elettorale fino a tre giorni prima della data fissata per le elezioni. La Commissione provvede

sui ricorsi disponendo l'eventuale modifica e/o integrazione degli elenchi.

Per le elezioni del Consiglio Accademico hanno diritto all'elettorato passivo tutti i Direttori di Corso in servizio attivo e afferenti alle scuole di Istituto Marangoni. Gli elenchi dell'elettorato passivo, sottoscritti dal Direttore Accademico, saranno condivisi in tempo utile mezzo posta elettronica con i Direttori di Corso e con la Commissione elettorale.

Eventuali omissioni od indebite esclusioni possono essere segnalate alla Commissione Elettorale fino a tre giorni prima della data fissata per le elezioni. La Commissione provvede sui ricorsi disponendo l'eventuale modifica e/o integrazione degli elenchi.

Le candidature sottoscritte dall'interessato dovranno pervenire al Direttore Accademico entro 15 giorni prima della data delle elezioni all'indirizzo email: qa.italy@istitutomarangoni.com. L'elenco dei candidati verrà condiviso con la Commissione Elettorale e con i Direttori Didattici di Corsi. Il Direttore Accademico si avvale della facoltà di condividere l'elenco con i Direttori Didattici delle sedi e con i Direttori Amministrativi.

13.4 Docenti: elettorato attivo e passivo

Per le elezioni del Consiglio Accademico hanno diritto all'elettorato attivo tutti i docenti afferenti alle scuole di Istituto Marangoni assunti a tempo indeterminato, determinato, o che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio continuativo nei cinque anni accademici immediatamente precedenti all'anno accademico di svolgimento delle elezioni.

Per le elezioni del Consiglio Accademico hanno diritto all'elettorato passivo tutti i docenti afferenti alle scuole di Istituto Marangoni assunti a tempo indeterminato, determinato, o che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio continuativo nei cinque anni accademici immediatamente precedenti all'anno accademico di svolgimento delle elezioni.

Le candidature sottoscritte dall'interessato dovranno pervenire al Direttore Accademico entro 15 giorni prima della data delle elezioni all'indirizzo email: qa.italy@istitutomarangoni.com. Il Direttore Accademico darà opportune disposizioni per la verifica dell'eleggibilità del candidato e del possesso dei requisiti. L'elenco dei candidati verrà condiviso con la Commissione Elettorale e con i Direttori Didattici di Corsi; verrà quindi inviato per mezzo di posta elettronica a tutti i docenti che rappresentano l'elettorato attivo. Il Direttore Accademico si avvale della facoltà di condividere l'elenco con i Direttori Didattici delle sedi e con i Direttori Amministrativi.